



UNIVERSAUSER Varese

Martedì 24 maggio 2016 ore 17.30 saletta COOP Casbeno

Perché Qualcosa anziché Nulla?

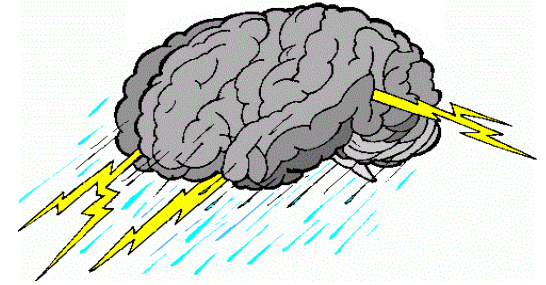
Brain Storming

(6^a e ultima serata)

Moderatore: **Dionigi Martinoli**

Brain storming

1° contributo: Alberto D'Altan

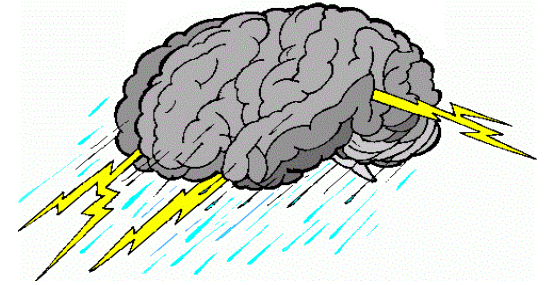


aldaltan@alice.it

Basandomi su quello che avevo ascoltato prima della conferenza di Guido Martinoli, mi pareva che tutti gli interventi non avessero rivolta alcuna attenzione al vasto campo della ricerca cosmologica e delle acquisizioni che l'astrofisica ha messo a disposizione anche di noi profani nel corso degli ultimi cent'anni mentre invece appare evidente che la speculazione sul tema delle Origini e delle Cause si é ormai decisamente focalizzata su temi nei quali la filosofia si intreccia con argomenti scientifici.

Brain storming

1° contributo: Alberto D'Altan



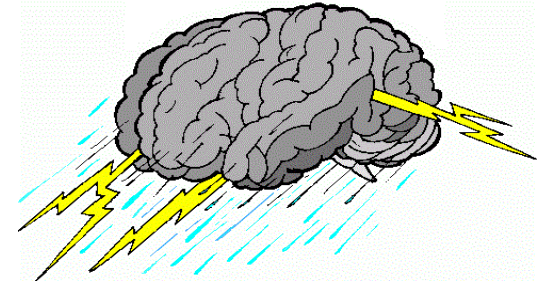
Si è anche sviluppata una linea di pensiero che non esclude a priori, sulla base di conoscenze ormai universalmente accettate come vere, l'ipotesi dell'esistenza di un Disegno.

Mi riferisco a quella posizione intellettuale di importanti scienziati nota come “**Principio Antropico**”.

Il concetto di Principio Antropico si è sviluppato fra gli anni '50 e '90 del secolo scorso come conseguenza della constatazione che esistono proprietà dell' Universo in cui viviamo che sembrano «tarate»

Brain storming

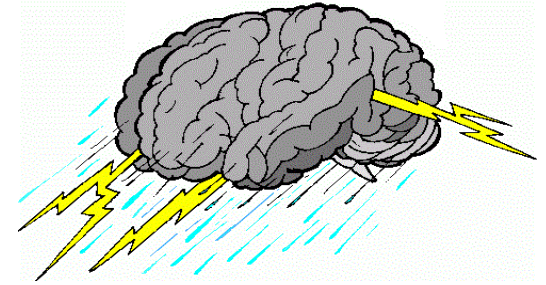
1° contributo: Alberto D'Altan



.... in modo da consentire lo sviluppo di una vita intelligente. In particolare, la scienza ha accertato che qualora alcune costanti fondamentali della fisica e della chimica avessero dei valori anche di poco differenti da quelli che hanno attualmente l'Universo in cui viviamo non potrebbe esistere.

Brain storming

1° contributo: Alberto D'Altan

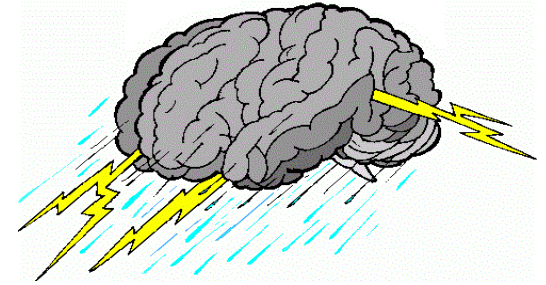


Principio Antropico debole:

«I valori osservati di tutte le quantità fisiche e cosmologiche non sono equamente probabili ma assumono valori costretti entro determinati limiti dal prerequisito che esistono luoghi dove la vita basata sul Carbonio può evolvere e dal prerequisito che l'universo sia abbastanza vecchio da aver già permesso ciò (almeno 10 miliardi di anni)»

Brain storming

1° contributo: Alberto D'Altan



Come condizione più stringente si afferma anche che il fatto che noi esistiamo impone dei vincoli non solo sul nostro ambiente ma anche su forma e contenuto possibile delle leggi di natura.

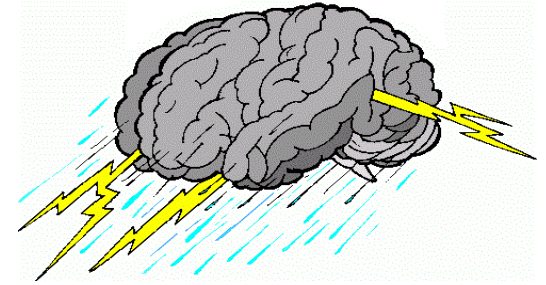
Da cui discende questa ulteriore formulazione:

L'esistenza della vita impone che sussistano stretti vincoli ad alcune proprietà (leggi di natura) dell' Universo.

Che é chiamato: *Principio Antropico forte.*

Brain storming

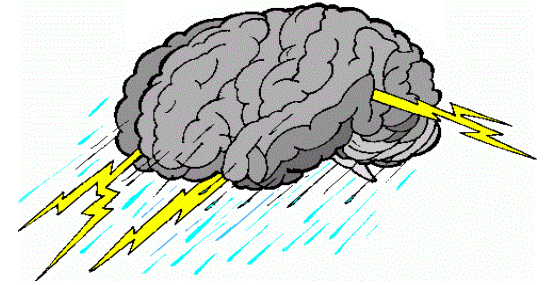
1° contributo: Alberto D'Altan



Comprensibilmente nell'ambito del dibattito scientifico-filosofico il Principio Antropico viene da alcuni considerato come dimostrativo dell'esistenza di un Disegno del quale facciamo parte, senza per questo estendere necessariamente il concetto di questo Disegno alla validazione delle credenze connesse con le religioni storiche.

Brain storming

1° contributo: Alberto D'Altan



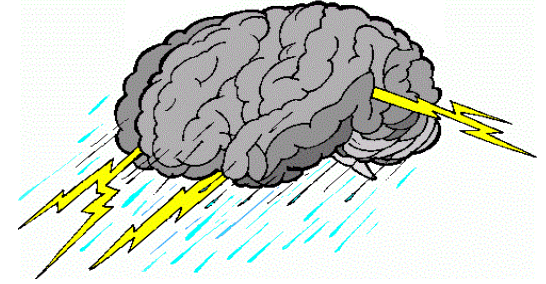
Dal calcolo dell'ampiezza di probabilità che porta al Modello Standard appare che esso é solo uno fra molti e le sue leggi non sono univocamente determinate.

Pare quindi che le costanti fondamentali e anche la forma delle leggi di natura visibili non siano imposte dalla logica o da un principio fisico.

Ne deriva la negazione del valore del Principio Antropico forte come supporto all'esistenza di un Disegno.

Brain storming

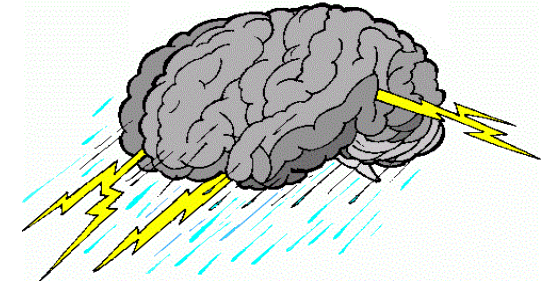
2° contributo: Fulvio Fagiani



In cosa ci aiuta la scienza a costruire
i presupposti per le risposte
alla domanda (i presupposti, la scienza
non dà risposte alla domanda)

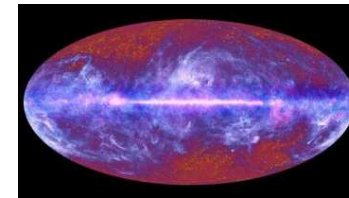
La trappola dell'antropomorfismo

Seguono 4 slide



Quanto ci aiuta la scienza?

La nascita dell'Universo



Evoluzionismo

Complesso



Complesso (progettista)

Complesso

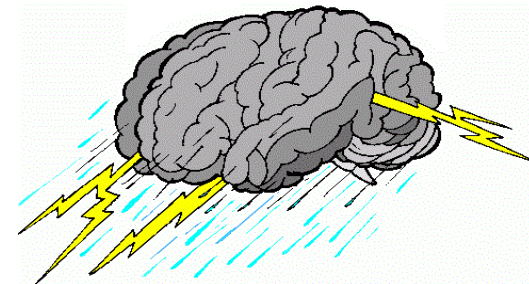


Semplice (mutazione+selezione)

Complessità

soggetti collettivi – proprietà emergenti

La trappola dell'antroporfismo



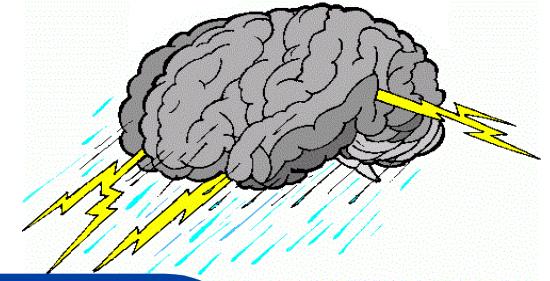
Il senso ?

La via lattea ha un senso?
Il Mississippi ha un senso?
L'evoluzione ha un senso ?

I soggetti

Dio
Natura
Universo

Che metodo?



«**Perché qualcosa e non il nulla**» è una ricerca

Ricerca

Verità assolute

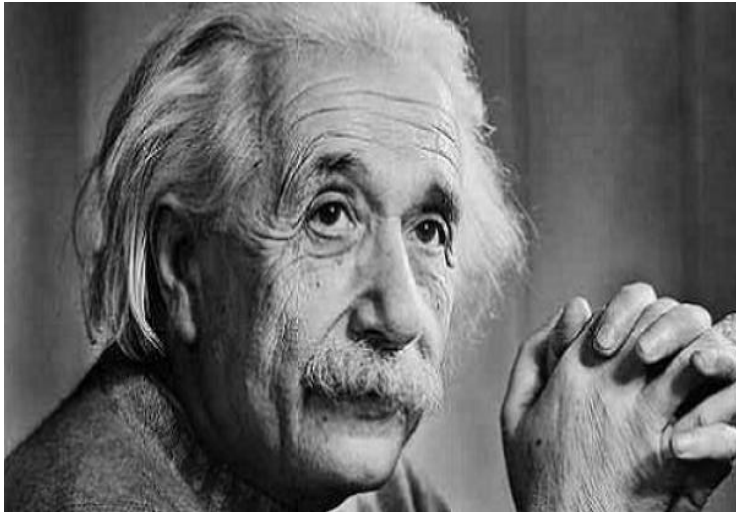
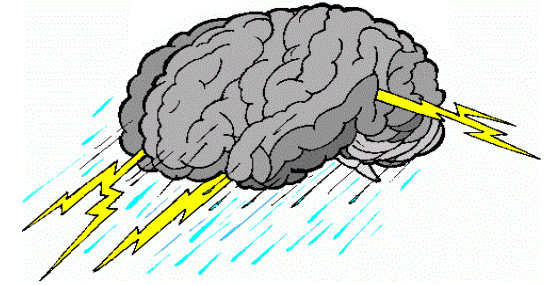
Relativismo

1 – La conoscenza scientifica

2 – L'atteggiamento verso il mondo

- L'etica
- L'antropocentrismo
- La responsabilità
- La meraviglia

La verità «fino a prova contraria»



La razionalità e intellegibilità del mondo

Io non credo in un Dio personale

La meravigliosa struttura del mondo esistente

Sottile è il Signore

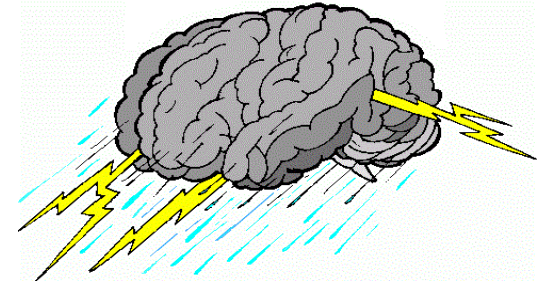
Dio non gioca a dadi

Prospettive:

- 1. La fisica**
- 2. La teoria dell'auto-organizzazione**
- 3. Etiche di responsabilità**

Brain storming

3° contributo: Franco Carenzo

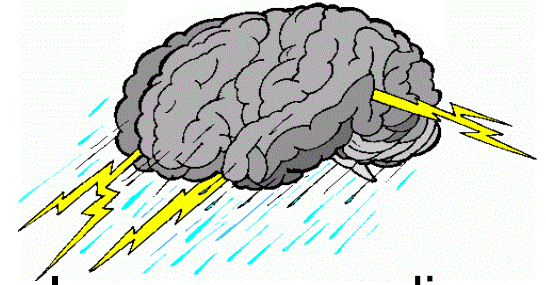


3) Il significato della vita non potrebbe essere “vivere i grandi valori dell’umanità in modo personale”?

4) Il significato della vita non potrebbe essere “crescere per dare qualcosa agli altri”? Questo sulla base del fatto che tutti gli uomini, sia pur in modo diverso, “sentono” la voce della loro coscienza. Per l’ateo e l’agnostico è il punto di riferimento ultimo con il quale confrontarsi, per il credente è il modo con il quale ci parla Dio.

Brain storming

3° contributo: Franco Carenzo



5) Il relatore ateo non ha dimostrato la non esistenza di Dio, ma la mancanza di un senso. Perché allora afferma poi che l'ateo può avere una sua morale? Se la morale si basa sui valori, ed il senso sul vivere in modo personale questi valori, perché non ci può esser un senso per l'ateo? Se ci può esser una morale ci può essere anche un senso. Non si potrebbe creare una prospettiva di dialogo e collaborazione tra credenti e non credenti sulla base dei valori?

6) La fede non si può dimostrare, ma si possono dimostrare i presupposti della fede? Quali?

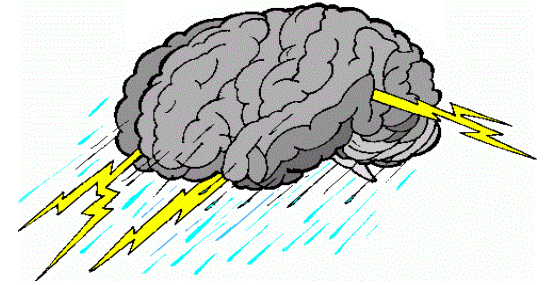
7) Il cristianesimo è la religione/visione del mondo che valorizza maggiormente l'amore del prossimo. Possiamo allora non dirci cristiani?

8) Quando il Taoismo afferma che il Tao deriva dal non essere si colloca in una prospettiva filosofica o pre-filosofica? Non è meglio limitarsi ad apprezzare gli aspetti più medici del Taoismo?

11) Minazzi dice che il dialogo presuppone un ascolto empatico. Martinoli è riuscito a creare il clima giusto per il dialogo?

Brain storming

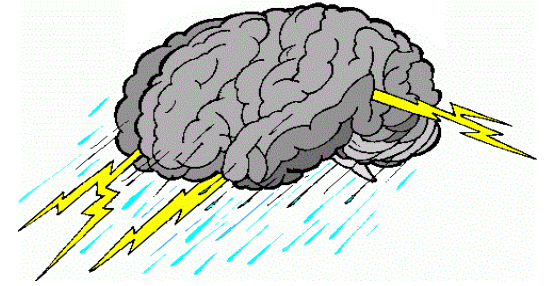
4° contributo: Giorgio Malnati



Non mi intriga la disputa tra ateismo e agnosticismo, ma mi interessa quella che per me è ignoranza contro il monoteismo, sempre in guerre fratricide, ben sapendo che la maggioranza dell'umanità segue filosofie non trascendenti, che possono essere nulla per la nostra presunzione occidentale, ma che da millenni le vivono. **Se ne può parlare a lungo; comunque complimenti per la tua iniziativa**

Brain storming

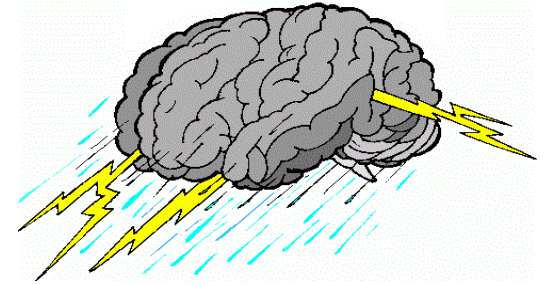
5° contributo: Giorgio Salandini



..... La posizione “agnostica” a mio parere è solo un punto di partenza, una fase di passaggio verso **qualcosa** che dia senso a quanto si è vissuto o si spera di vivere: altrimenti, nell’intera economia di un’esistenza, resta un arenarsi nella nebbia, senza potere o voler vedere quello che ci sta attorno e verso cui tendere o materialmente muoversi.

Brain storming

5° contributo: Giorgio Salandini



..... da una poesia di Bertolt Brecht “Poesie e Canzoni”, Einaudi Editore, 1961).

***...Sono coloro che non riflettono a non dubitare mai.
Splendida è la loro digestione, infallibile il loro giudizio.
Non credono ai fatti, credono solo a sé stessi.....***

***Con coloro che non riflettono e mai dubitano
si incontrano coloro che riflettono e mai agiscono.
Non dubitano per giungere alla decisione, bensì
per schivare la decisione. Le teste le usano solo per scuoterle.***

***...Dopo aver rilevato, mormorando,
che la questione non è ancora sviscerata, vanno a letto.***

La loro attività consiste nell'oscillare.

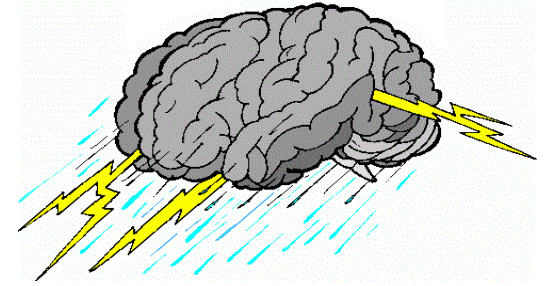
Il loro motto preferito è: l'istruttoria continua.

***Certo, se il dubbio lodate, non lodate però
il dubbio che è disperazione.***

***Che giova poter dubitare a colui
che non riesce a decidersi!....***

Brain storming

5° contributo: Giorgio Salandini



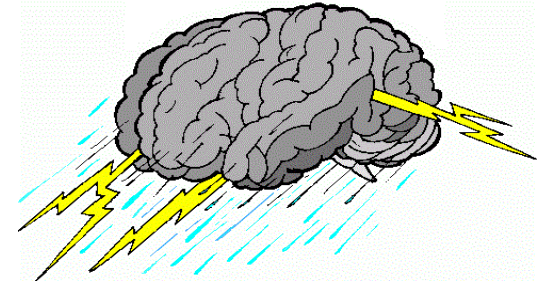
Il credente ha bisogno di sapere che la sua vita, anche se difficile e dolorosa, non è inevitabilmente destinata al NULLA..

Io ho avuto esperienze tragiche in Ruanda, nel '94, durante il genocidio. Là mi facevano visitare bambini che avevano visto finire il senso e lo scopo della loro vita con l'uccisione dei loro genitori, il TUTTO della loro vita. Qualcuno gli aveva trasformato la speranza in NULLA: per questo, pur dopo giorni di digiuno e di sete, si rifiutavano di mangiare e bere semplicemente serrando la bocca....??

Forse intuivano che così avrebbero raggiunto quelli –cioè quel senso- che era stato loro strappato ?.

Brain storming

3° contributo: Franco Carenzo AGGIUNTE



Si può paragonare la verità all'oggetto tecnologico? Lo si può fare a patto che si precisi che ogni nuova verità, come l'oggetto tecnologico, è fondata su quella precedente, che non viene annullata dalla nuova. Inoltre bisogna sottolineare che occorre cristallizzare la continua ricerca della verità attorno ad alcune verità fondamentali: i diritti umani ad esempio. Questo per dare identità e stabilità.

E' ragionevole affermare di cercare la verità senza mai però poterla trovare? No, perché se non la puoi trovare cosa la cerchi a fare? Potrai trovare verità parziali che si approfondiscono via via.

Tutte le verità hanno la stessa importanza? Non tutte le verità hanno la stessa importanza: alcune sono i valori fondamentali che guidano la nostra esistenza

E' corretto parlare di un super big bang ontologico? Il concetto di Big bang evoca l'inizio e noi stiamo cercando il fondamento del tutto e non un nuovo inizio che dovrebbe essere ulteriormente spiegato. E' meglio parlare di un Primum ontologico, sempre esistito, in cui vi siano già Pensiero e idee, o di un Assoluto.

Brain storming

3° contributo: Franco Carenzo AGGIUNTE

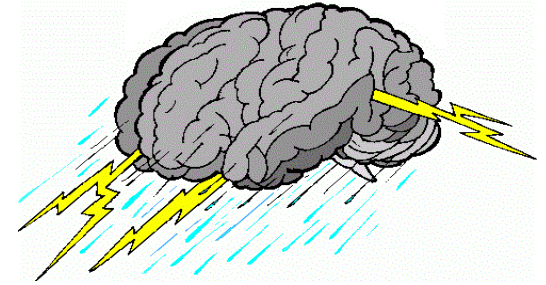


1) Premesso che la filosofia kantiana nasce da una riflessione sulla critica di Hume al principio di causa e che la soluzione è stata inserire la causa tra le categorie a priori, possiamo considerare valida questa critica di Hume? Se non la potessimo considerare valida che cosa resterebbe della filosofia kantiana? Quale percorso si potrebbe seguire, attraverso testi filosofici e scientifici, per approfondire il problema oggi? Se fosse confutata la critica di Hume al principio di causa, si salverebbe la metafisica? (Hume dice che non si possono conoscere con esattezza le cause di determinati fenomeni, ma poi aggiunge che il legame causa effetto non ha alcuna necessità intrinseca, bensì si basa sull'abitudine. Questo non solo distrugge il fondamento di ogni sapere scientifico, ma significa, ad esempio, che se una casa crolla o sta in piedi non dipende da come l'abbiamo costruita

2) La concezione kantiana di spazio e tempo come forme a priori che valore ha per la scienza moderna? Se un astronave si muove nello spazio, secondo Kant significa che lo spazio è solo nella testa dell'astronauta? Non è un'assurdità che non viene colta solo perché Kant si studia senza capirlo veramente e senza poterlo criticare?

Brain storming

3° contributo: Franco Carenzo AGGIUNTE



9) Quali sono gli aspetti positivi e quelli negativi del pensiero laico? I diritti dell'uomo e la scienza sono gli aspetti positivi, ma il capitalismo, il consumismo, l'innovazione tecnologica come strumento per arricchirsi, lo sfruttamento, l'avidità, il materialismo pratico, e l'edonismo non sono forse quelli negativi? In questa civiltà la cultura laica non ha forse esaurito la sua spinta positiva? Quali prospettive ci possono venire dalle culture orientali?

10) Guido Martinoli è agnostico o deista? Parte da una prospettiva agnostica, ma quando parla di un Super Big Bang ontologico supera chiaramente la prospettiva agnostica, per diventare un neo-deista di stampo pre-kantiano.